

Testo e Foto Simone Giordano

# ITINERARIO AD ALTA QUOTA

*La stagione più propizia per un'ascensione sul Monte Rotondo è la tarda primavera, dopo lo scioglimento delle nevi infatti tutta l'area magicamente si tinge di mille sfumature*

**I**l massiccio del Morrone è costituito da una lunga dorsale montuosa che separa la valle dell'Orta dalla conca peligna e si snoda in direzione nord ovest-sud est dalle Gole di Tremonti fino alla strada provinciale 487 che collega il paese di Pacentro (AQ) a Passo San Leonardo. Caratterizzato da una serie di cime piuttosto arrotondate, digrada con ripidi canalini e prati scoscesi alternati a boschi di faggio ad oriente, con aspre pareti calcaree e numerosi salti di roccia che precipitano su vaste macchie di faggio e pino nero ad occidente. Oltre la vetta principale che dona il nome all'intero gruppo (2061m), altre sono di un certo rilievo, il Monte Rotondo (1731m), il Colle dei Sambuchi (1638m), il Colle Affogato (1786m), il Colle della Croce (1902m), il Monte Le Mucchia (1986m), il Monte Mileto (1920m), il Morrone di Pacentro (1900m). Nonostante quote altimetriche non molto elevate, occorre tener presente che la

rete sentieristica del versante ovest ha come basi di partenza i paesi e le piccole frazioni della valle peligna, situati ai piedi della montagna a circa 400 metri d'altitudine, in alcuni casi per salire le vette si possono superare i 1600 metri di dislivello.

La cima che prendiamo in considerazione per questo itinerario è situata nel settore nord del massiccio e domina con rocce poderose l'abitato di Popoli (254m), il Monte Rotondo. Il Monte Rotondo è un rilievo montuoso di incomparabile bellezza, dal versante pescarese assume l'aspetto di una piramide prativa che si erge dal bosco, mentre alla conca peligna mostra le sue verdi, impervie balze rocciose dove nidificano alcune specie di rapaci tra cui l'astore, il falco pellegrino, l'aquila reale e lo sparviero. Di notevole impatto la vista a 360 gradi che si gode dalla vetta: ad est l'imponente Maiella e le colline che scendono fino al Mare Adriatico, a sud tutta la dorsale del Morrone ed il Monte Rotella (2129m), ad ovest la valle peligna, il Monte Genzana (2170m) ed il Sirente (2347m), infine a nord i Monti della Laga e tutta la catena del Gran Sasso.

